

**Padre dal coraggio creativo**

Se la prima tappa di ogni vera guarigione interiore è accogliere la propria storia, ossia fare spazio dentro noi stessi anche a ciò che non abbiamo scelto nella nostra vita, serve però aggiungere un'altra caratteristica importante: il coraggio creativo. Esso emerge soprattutto quando si incontrano difficoltà. Infatti, davanti a una difficoltà ci si può fermare e abbandonare il campo, oppure ingegnarsi in qualche modo. Sono a volte proprio le difficoltà che tirano fuori da ciascuno di noi risorse che nemmeno pensavamo di avere.

Molte volte, leggendo i "Vangeli dell'infanzia", ci viene da domandarci perché Dio non sia intervenuto in maniera diretta e chiara. Ma Dio interviene per mezzo di eventi e persone. Giuseppe è l'uomo mediante il quale Dio si prende cura degli inizi della storia della redenzione. Egli è il vero "miracolo" con cui Dio salva il Bambino e sua madre. Il Cielo interviene fidandosi del coraggio creativo di quest'uomo, che giungendo a Betlemme e non trovando un alloggio dove Maria possa partorire, sistema una stalla e la riassetta, affinché diventi quanto più possibile un luogo accogliente per il Figlio di Dio che viene nel mondo (cfr Lc 2,6-7).

Davanti all'incombente pericolo di Erode, che vuole uccidere il Bambino, ancora una volta in sogno Giuseppe viene allertato per difendere il Bambino, e nel cuore della notte organizza la fuga in Egitto (cfr Mt 2,13-14). A una lettura superficiale di questi racconti, si ha sempre l'impressione che il mondo sia in balia dei forti e dei potenti, ma la "buona notizia" del Vangelo sta nel far vedere come, nonostante la prepotenza e la violenza dei dominatori terreni, Dio trovi sempre il modo per realizzare il suo piano di salvezza.



Anche la nostra vita a volte sembra in balia dei poteri forti, ma il Vangelo ci dice che ciò che conta, Dio riesce sempre a salvarlo, a condizione che usiamo lo stesso coraggio creativo del carpentiere di Nazaret, il quale sa trasformare un problema in un'opportunità antepo- nendo sempre la fiducia nella Provvidenza. Se certe volte Dio sembra non aiutarci, ciò non significa che ci abbia abbandonati, ma che si fida di noi, di quello che possiamo progettare, inventare, trovare.

Si tratta dello stesso coraggio creativo dimostrato dagli amici del paralitico che, per presentarlo a Gesù, lo calarono giù dal tetto (cfr Lc 5,17-26). La difficoltà non fermò l'audacia e l'ostinazione di quegli amici. Essi erano convinti che Gesù poteva guarire il malato e «attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza. Vedendo la loro fede, disse: "Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati"» (vv. 19-20). Gesù riconosce la fede creativa di quegli uomini.



# MADONNA DEI POVERI

**NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI**

**Parroco: P. Mario Mela, osj tel.: 02 48706703**

**Viceparroco: P. Allen Diokno, osj**

**P. Norman De Silva, osj**

**mail: [parr.madonnadeipoveri@gmail.com](mailto:parr.madonnadeipoveri@gmail.com)**

**Sabato ore 16,30 (cappella Olivelli) - 18,00**

**Festive: 8.30-10,00- 11,30 - 12,45 (in tagalog) -18,00**

## **5ª DOMENICA DI PASQUA**

*Atti 7,2-54 passim; Sal 117; 1 Cor 2,6-12; Gv 17,1b-11*

### *Intimità, abbandono, comunione*

A Dio ci si rivolge con formule precise fuori dalle quali non veniamo ascoltati.

L'originalità della preghiera stenta a decollare.

Il Papa, nell'udienza del mercoledì 21 aprile ha affermato: *Tutti dovremmo avere l'umiltà di certi anziani che, in chiesa, forse perché ormai il loro udito non è più fine, recitano a mezza voce le preghiere che hanno imparato da bambini, riempiendo la navata di bisbigli. Quella preghiera non disturba il silenzio, ma testimonia la fedeltà al dovere dell'orazione, praticata per tutta una vita, senza venire mai meno. Questi oranti dalla preghiera umile sono spesso i grandi intercessori delle parrocchie: sono le querce che di anno in anno allargano le fronde, per offrire ombra al maggior numero di persone. Solo Dio sa quando e quanto il loro cuore fosse unito a quelle preghiere recitate: sicuramente anche queste persone hanno dovuto affrontare notti e momenti di vuoto. Però alla preghiera vocale si può restare sempre fedeli. È come un ancora: aggrapparsi alla corda per restare lì, fedeli, accada quel che accada.*

Gesù in questi versetti ci chiede, tuttavia, di fare un salto ovvero quello di una preghiera costruita anche da noi nella nostra semplicità. Il Maestro non ci consegna parole ci affida uno stile. Prima di tutto ci chiede intimità. Con Dio cresciamo in una relazione intima. Il Signore dice il Vangelo eleva gli occhi al cielo. La preghiera è incrocio di sguardi.



Per gli uomini del tempo sembra quasi che Gesù oggi insegni a bestemmiare. Sì, perché chiamare Dio Padre per il pio israelita era impensabile.

Per i pagani che credevano in tante divinità era impossibile creare un'amicizia con Dio. Il salmista avverte guardate che vi rivolgete a sculture che hanno occhi, mani, narici e orecchie, ma non vedono, non palpano, non odorano e non odono.

E' duro ancora oggi, 2000 anni dopo, riuscire a crescere nella consapevolezza che Dio non è distante, ma molto più vicino di quanto pensiamo e vuole che noi ne percepiamo la vicinanza.

In questi tempi in cui iniziamo a intravedere una via d'uscita dal lungo periodo che abbiamo attraversato e occorre ripartire sperando di non ripercorrere le stesse strade di sempre che hanno messo in evidenza anche alcune criticità e cercare di percorrere strade che, invece, siano capaci di farci percepire un Dio molto vicino.

Lo stile che ci consegna Gesù è l'abbandono. Il Maestro si affida alla vigilia di quello che sarà la sua croce al Padre e lo fa elevando proprio a Lui una preghiera che sorge dal cuore.

Lo stile dell'abbandono che scaturisce da un cuore che è strettamente unito ed è quello di un figlio che compie un passo decisivo per Amore. Intimità da un lato e abbandono dall'altro.

La preghiera sale affidando tutti nessuno escluso. Gesù da lì a poco verrà tradito da tutti, ma Egli non esclude nessuno e mette tutti nelle mani del Padre perché siano una cosa sola, "come io e te siamo una sola cosa".

La realtà comunione non diventa qualcosa di umano, ma trova fondamento in Dio stesso.

Il cristiano è chiamato a rendere visibile questa forte unione perché il mondo creda occorre trovare questo aspetto della comunione. Quando i cristiani si dividono fanno scandalo. Impressiona sempre vedere le scene di guerriglia nei posti santi di Gerusalemme tra le diverse confessioni cristiane.

Pensiamo ai martiri beatificati dal Papa in Romania, greco cattolici, uccisi sotto il regime comunista con l'alleanza degli ortodossi. Quando i cristiani si dividono il demonio gioca a scacchi sulle nostre divisioni.

Intimità, abbandono e comunione abitano sempre la nostra preghiera perché possa salire gradita al Padre.

*(liberamente tratto don Michele Cerutti [https://www.qumran2.net/parolenuove/c...menti.php?mostra\\_id=53012](https://www.qumran2.net/parolenuove/c...menti.php?mostra_id=53012))*

### **Briciole d'oro**

Prega, prega, prega; non so raccomandarti altro, perché so che il diavolo ci tenta più che mai e ci aggredisce da ogni parte: non possiamo vincerlo in nessun modo migliore

*(da una lettera di S. Giuseppe Marelli a don Stefano Delaude il 9 marzo 1869)*

### **Calendario messe**

Sabato 1	16,30 18,00	(Capp. Olivelli) Def.ta Raffaella.
Domenica 2 5 <sup>a</sup> di Pasqua	8,30 10,00  11,30 12,45 15,30 18,00	Per la comunità parrocchiale Def.ti Granata Franco e Roberto; def.ti Maria Meda e Piacentini Carlo.  (in tagalog) Messa per ammalati ed anziani Def.ta Raffaella; preghiera per Nancy
Lunedì 3 Ss. Filippo e Giacomo	8,00 18,00	Def.ta Annalisa Def.ta Raffaella.
Martedì 4	8,00 18,00	Def.to Luigi. <i>Non c'è messa</i>
Mercoledì 5	8,00 18,00	Def.ta Annalisa Def.ta Raffaella.
Giovedì 6	8,00 18,00	Def.ti Marisa e Dante Lenzi Def.ta Raffaella
Venerdì 7	8,00 18,00	Def.ta Annalisa Def.ta Raffaella
Sabato 8 S. Vittore	8,00 10,00 16,30 18,00	Battesimo di Endozo Raille Gray (Capp. Olivelli)
Domenica 9 6 <sup>a</sup> di Pasqua	8,30 10,00  11,30 12,45 18,00	Per la comunità parrocchiale Battesimo di Janda Lauren Gayle  (in tagalog)

### **Avvisi**

- Sabato 1: ore 20,45: rosario in onore di Maria per tutto il mese *nei limiti del possibile davanti alla statua nel giardinetto, sennò in chiesa.*
- Martedì 4 non c'è la messa alle 8
- Domenica 9: prime confessioni dei bambini di 4<sup>a</sup> elementare: appuntamento alla messa delle 10 – Confessioni alle 15,30

### **Catechismo**

2 <sup>a</sup> elementare	sabato dalle 11 alle 12	con Eleonora – in streaming
3 <sup>a</sup> elementare	venerdì dalle 17 alle 18	con Antonia – presenza
4 <sup>a</sup> elementare	lunedì dalle 17 alle 18	con Lucia – presenza
4 <sup>a</sup> elementare	sabato 8 ore 10 - 12	con Mary – no catechismo
5 <sup>a</sup> elementare	sabato 8 ore 10 - 12	con suor Cristina – no catech
1 <sup>a</sup> media	giovedì 6 ore 17-18	in presenza

